

COMUNE DI BUSERO

Città Metropolitana di Milano

Settore Affari Generali

UFFICIO: Comunicazione e Sistemi Informativi

Proposta n. 8

Determinazione N. 45 del Settore Affari Generali

DETERMINAZIONE N. 263 del 14/06/2024

OGGETTO:

PNRR - M1-C1-I1.4-M1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale-SPID CIE - Finanziato da UE-NGEU - Attivazione accesso ai servizi online con CIE - Determina a contrarre ed affidamento diretto attraverso il MePA - CUP G61F22002900006

La presente determinazione, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del regolamento di contabilità vigente, viene pubblicata all'Albo pretorio Comunale on-line per cinque giorni consecutivi dal 19/06/2024 al 24/06/2024.

VERBALE DI DETERMINAZIONE

Nella casa Municipale, il giorno 14/06/2024,

DETERMINAZIONE N. 263 del 14/06/2024

OGGETTO: PNRR - M1-C1-I1.4-M1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale-SPID CIE - Finanziato da UE-NGEU - Attivazione accesso ai servizi online con CIE - Determina a contrarre ed affidamento diretto attraverso il MePA - CUP G61F22002900006

IL RESPONSABILE DEL Settore Affari Generali

Ufficio Comunicazione e Sistemi Informativi

ACQUISITO CIG N. B20642FEC9

CUP N. G61F22002900006

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18/06/2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14/12/2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del 16/12/2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2021/240 del 10/02/2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12/02/2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 del 18/02/2021, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i Regolamenti delegati (UE) 2021/2105 e 2021/2106 del 28/09/2021, che integrano il Regolamento (UE) 2021/241 e che, rispettivamente, definiscono una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale e stabiliscono gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" con una dotazione complessiva di 100.000.000,00 euro;

- l'Avviso Pubblico, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”, Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE” Comuni (aprile 2022) pubblicato in data 04/04/2022 sul sito internet della piattaforma PAdigitale2026 con scadenza alle ore 23:59 del 02/09/2022;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali» e in particolare l'art. 10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce le procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- il Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 che istituisce la “Struttura di missione PNRR”;

- il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, in particolare, l’art. 1, commi 1042 e 1043;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- le Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR nn. 21, 25, 32, 33 del 2021; nn. 4, 6, 21, 27, 28, 29, 30, 33 del 2022; nn. 1, 10, 16, 27 del 2023; nn. 1, 8, 13, 22 del 2024;
- le Circolari dell’Unità di Missione PNRR nn. 1, 2, 3 del 2022; nn. 5, 6 del 2023; nn. 7, 8 del 2024;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che modifica l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- l’Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- l’Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l’Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2024;
- le “Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum” emanate con Decreto n. 6/2022-Pnrr del 17/10/2022 dall’Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI inoltre:

- il DPCM 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;
- i Regolamenti AgID recanti le modalità attuative per la realizzazione dello SPID e le regole tecniche dello SPID, emanati con Determinazione n. 44/2015, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del DPCM 24 ottobre 2014;
- le Linee Guida OpenID Connect in SPID, adottate da AgID con Determinazione n. 616/2021;

PREMESSO che:

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale) dispone:
 - o all’art. 3-bis, comma 01, che chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line offerti dalle amministrazioni pubbliche tramite la propria identità digitale;
 - o all’art. 64, comma 2-quater, che «l’accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni [...] avviene tramite SPID, nonché tramite la carta di identità elettronica»;
- a decorrere dal 28 febbraio 2021, le amministrazioni pubbliche utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica ai fini dell’identificazione dei cittadini che

- accedono ai propri servizi in rete e, a decorrere dal 30 settembre 2021, non rilasciano o rinnovano le credenziali di accesso costituite da un nome utente e una password;
- il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è il sistema unico di accesso con identità digitale ai servizi online della pubblica amministrazione;
 - la carta d'identità elettronica (CIE) è un documento di riconoscimento che utilizza dati in formato digitale e che costituisce strumento di autenticazione per l'accesso ai servizi online erogati dalle pubbliche amministrazioni;
 - il protocollo OpenID Connect (OIDC) è lo standard di autenticazione utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile che aumenta la sicurezza degli accessi e delle componenti di terze parti nella realizzazione dei sistemi e potenzia la user experience del cittadino;
 - il Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS, regolamento UE n. 910/2014) è un regolamento dell'Unione Europea che riguarda l'identificazione elettronica ed è stato implementato nei sistemi di autenticazione digitale in uso in alcune nazioni dell'UE, consentendo a cittadini e imprese di utilizzare l'eID nazionale per accedere ai servizi pubblici in altri paesi dell'UE;
 - il nodo eIDAS italiano consente l'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi di identità digitali (eID) e, di conseguenza, le amministrazioni pubbliche espongono il bottone eIDAS per consentire l'accesso ai propri servizi online con le identità digitali di altri paesi UE;
 - gli obiettivi dell'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" sono:
 - o adesione alla piattaforma di identità digitale SPID;
 - o adesione alla piattaforma di identità digitale CIE;
 - o utilizzo dello standard OpenID Connect (OIDC) o, in alternativa, erogazione di un piano formativo di almeno 25 ore, idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico;
 - o integrazione al nodo italiano eIDAS (raccomandato);
 - l'importo del finanziamento riconosciuto al Soggetto attuatore a seguito del completamento dell'attività è pari a € 14.000,00 per l'integrazione a SPID e CIE;

CONSIDERATO che questo ente ha già implementato l'accesso ai propri servizi online con SPID, dal punto di vista amministrativo con la sottoscrizione di un accordo di servizio con la società Maggioli S.p.A, soggetto aggregatore di servizi pubblici qualificato presso l'AgID, e dal punto di vista tecnico con le attività erogate dalla società APKAPPA S.r.l., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Maggioli S.p.A.;

RICHIAMATO il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2022-2024 del Comune di Bussero, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 04/04/2024 e, in particolare, il Capitolo 3 "Piattaforme" che prevede, tra gli obiettivi dell'Amministrazione da conseguire entro il 31 dicembre 2024, l'integrazione del protocollo OpenID Connect e l'adeguamento al Regolamento eIDAS;

VALUTATA l'opportunità di partecipare al suddetto Avviso al fine di implementare l'accesso ai propri servizi online tramite CIE, adottare il protocollo OIDC e realizzare l'integrazione al nodo italiano eIDAS;

ACCERTATO che l'ente:

- in data 01/09/2022, ha presentato domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni (aprile 2022) tramite la piattaforma PAdigitale2026, richiedendo un finanziamento di importo pari a € 14.000,00 per l'integrazione a CIE;
- in data 06/09/2022, ha ricevuto sulla casella PEC istituzionale, con prot. n. 15357, la notifica dell'ammissione della candidatura per il suddetto Avviso;
- in data 07/09/2022, ha inserito sulla piattaforma PAdigitale2026 il CUP n. G61F22002900006 associato alla suddetta candidatura;
- in data 01/12/2022, ha ricevuto sulla casella PEC istituzionale, con prot. n. 20931, la notifica dell'assegnazione del finanziamento richiesto di importo pari a € 14.000,00, approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25-5/2022-PNRR del 16/09/2022;

APPURATO che, ai sensi dell'Allegato 2 all'Avviso Misura 1.4.4:

- originariamente entro 12 mesi dalla data di notifica del Decreto di finanziamento, l'ente avrebbe dovuto effettuare la contrattualizzazione del fornitore e che, pertanto, il termine per la stipula del contratto per la realizzazione dell'attività sarebbe dovuto essere il 30/11/2023;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 114/2023-PNRR del 19/07/2023 il termine per la contrattualizzazione dei fornitori è stato differito di 120 giorni e, pertanto, l'ente avrebbe dovuto effettuare la contrattualizzazione entro il 24/03/2024;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 187/2023-PNRR del 24/11/2023 il termine per la contrattualizzazione dei fornitori è stato differito di ulteriori 90 giorni e, pertanto, l'ente dovrà stipulare un contratto per la realizzazione dell'attività entro il 22/06/2024;
- entro 10 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore devono essere eseguite le attività oggetto dell'Avviso;

DATO ATTO che, in relazione alla normativa applicabile agli appalti PNRR, si pone una problematica ermeneutica che si può riassumere come di seguito:

- ai sensi dell'art. 225 comma 8 del D. Lgs. n. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici"), «alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici [...] finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC [...], si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC»;
- ai sensi dell'art. 14 comma 4 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024 le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120;
- con la Circolare "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative" del 12/07/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conferma, anche in vigore del nuovo Codice, «la specialità sia delle disposizioni derogatorie al D. Lgs. n. 50 del 2016 introdotte ai sensi del D.L. n. 77 del 2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso D.L. n. 77 del 2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° luglio 2023»;
- il Servizio di Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in risposta al quesito n. 2153 del 19/07/2023, sulla base delle indicazioni di cui alla suddetta Circolare, ribadisce che il nuovo Codice dei Contratti pubblici (di cui al D. Lgs. n. 36/2023), in riferimento alle procedure di gara per gli appalti aventi ad oggetto interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC, «non trovi sostanzialmente applicazione, considerato che le semplificazioni in materia di PNRR-PNC di cui al DL n. 77/2021 sono state introdotte "solo al fine di consentire la rapida realizzazione di tali opere"»;
- in parziale contrasto con quanto affermato dal MIT, due recenti sentenze (n. 758 del 23/12/2023 del TAR Umbria e n. 134 del 03/01/2024 del TAR Lazio), richiamando l'art. 226 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023 ai sensi del quale «Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice», ritengono che, per quanto non disciplinato dal D.L. n. 77/2021, agli appalti PNRR deve applicarsi il nuovo Codice dei Contratti e non gli istituti del D. Lgs. n. 50/2016 sporadicamente richiamati nel DL 77/2021 e che pertanto la Circolare MIT del 12/07/2023 collide con le richiamate disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023;
- i più recenti pareri del Servizio di Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, formulati in risposta ai quesiti nn. 2203, 2295 e 2302, richiamando anch'essi l'art. 226 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023 e l'art. 14 del decreto-legge n. 13/2023, si adeguano agli ultimi orientamenti della giustizia amministrativa, confermando l'applicabilità del nuovo Codice dei Contratti per tutto quanto non derogato o non fatto oggetto di espresso rinvio al D. Lgs. n. 50/2016 ad opera della normativa semplificatoria PNRR;

PREMESSO inoltre che:

- con Determinazione n. 227 del 07/06/2017, è stato affidato alla società APKAPPA S.r.l. il servizio di realizzazione del portale dei servizi online dell'ente;
- con la sottoscrizione del succitato accordo di servizio con Maggioli S.p.A., la società APKAPPA, soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Maggioli, ha implementato l'accesso con SPID per i servizi online dell'ente;
- con Determinazione n. 589 del 20/12/2023 è stato affidato alla società APKAPPA S.r.l., quale software house dell'ente, il servizio di assistenza e manutenzione del software gestionale e di altri servizi per l'anno 2024;
- con Determinazione n. 616 del 22/12/2023 è stato affidato alla società APKAPPA S.r.l. il servizio di realizzazione di servizi digitali per il cittadino, comprendente la costituzione del nuovo Sportello Telematico Polifunzionale, per il quale sarà necessario garantire la possibilità di accesso con SPID, CIE ed eIDAS;

RITENUTO pertanto di dover individuare quale fornitore per la realizzazione dell'attività la suddetta società, in quanto software house dell'ente, nonché già affidataria dei servizi di realizzazione, assistenza e manutenzione del portale delle istanze online, del servizio di integrazione a SPID e del servizio di realizzazione del nuovo Sportello Telematico Polifunzionale;

VERIFICATO che la società APKAPPA S.r.l. è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con un prodotto che comprende:

- servizio di attivazione CIE: il servizio prevede l'erogazione delle attività tecniche necessarie affinché le aree riservate dei servizi online siano accessibili tramite CIE ed eIDAS grazie ad un'interfaccia SaaS che integra il protocollo OpenID Connect (OIDC) e il protocollo eIDAS;
- servizio di onboarding: processo di adesione alla Federazione Erogatori Servizi "Entra con CIE";
- pubblicazione del servizio online di Accesso Civico:
 - o per consentire a chiunque di richiedere online l'accesso a documenti e informazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato;
 - o servizio accessibile dal sito istituzionale tramite apposito link, attraverso il quale i cittadini, dopo essersi autenticati con SPID o CIE, potranno presentare istanza di accesso online ed ottenere il relativo riscontro;
 - o integrazione con il software gestionale in uso presso l'ente e interazione in forma automatizzata con il registro di protocollo generale per la segnatura e l'acquisizione in archivio;
- kit di comunicazione digitale personalizzato;

al costo complessivo a corpo di € 6.000,00 (oneri fiscali esclusi);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.L. n. 77/2021 e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023:

- per ogni procedura per l'affidamento di un appalto, è necessario nominare un responsabile unico del progetto (RUP) che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto;
- l'ufficio di RUP è obbligatorio;
- il nominativo del RUP è indicato nel provvedimento di affidamento diretto;
- il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico;

VISTI i requisiti di professionalità richiesti al responsabile unico del progetto previsti dall'art. 5 dell'Allegato I.2 al D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi dell'Allegato I.2 al D. Lgs. n. 36/2023, il RUP:

- svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante;
- deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere;
- coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata;
- decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;
- effettua la verifica della documentazione amministrativa;
- adotta il provvedimento finale della procedura quando, in base all'ordinamento della stazione appaltante, ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa;

- svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto;
- esercita altresì tutte le competenze che gli vengono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alle fasi di affidamento e di esecuzione e, in generale, relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

ACCERTATO che alle attribuzioni del responsabile unico del progetto si aggiungono le funzioni relative alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, indicate nella L. 12 novembre 2012 n. 190, nonché le funzioni inerenti alla trasparenza ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

DATO ATTO che la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e precisamente l'art. 5 stabilisce che è la posizione organizzativa che provvede all'assegnazione a sé medesimo ovvero ad assegnare ad altro dipendente addetto all'unità organizzativa la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

DATO ATTO di lasciare in capo a sé (ovvero responsabile del Settore Affari Generali) la funzione di responsabile unico del progetto (RUP) con l'adozione del provvedimento finale;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 6-bis, della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 6 novembre 2012, n.190, in forza del quale il responsabile del progetto e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale;

DATO ATTO che il RUP, in qualità di responsabile P.O., dichiara l'assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale;

VERIFICATO che il contratto da affidare per il suddetto servizio è un contratto sotto soglia da aggiudicare, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge n. 76/2020, mediante la procedura dell'affidamento diretto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di procedere dando atto di quanto segue:

- oggetto dell'affidamento: PNRR - M1-C1-I1.4-M1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale-SPID CIE - Finanziato da UE-NGEU - Attivazione accesso ai servizi online con CIE;
- importo: € 6.000,00 € (oneri fiscali esclusi);
- fornitore: APKAPPA s.r.l. Via Francesco Albani 21 20149 Milano (MI) C.F. 08543640158;
- ragioni della scelta: l'OE è software house dell'ente, nonché già affidataria dei servizi di realizzazione, assistenza e manutenzione del portale delle istanze online, del servizio di integrazione a SPID e del servizio di realizzazione del nuovo Sportello Telematico Polifunzionale;
- possesso dei requisiti di carattere generale: i requisiti di carattere generale vengono autocertificati dall'OE nel corso della procedura;

RITENUTO inoltre che, per quanto sopra evidenziato, a seguito dell'avvio della procedura e della contestuale aggiudicazione del contratto a mezzo della presente determina a contrarre, il RUP debba procedere nel rispetto delle seguenti direttive:

- acquisizione attraverso il sistema telematico messo a disposizione dalla Consip per lo svolgimento della relativa procedura;
- utilizzo di comunicazioni esclusivamente elettroniche per lo svolgimento della procedura;
- assenza di determinazione di aggiudicazione, dovendosi intendere il presente provvedimento sia come provvedimento di avvio della procedura sia come contestuale provvedimento di aggiudicazione, risultando certi il nominativo dell'OE e l'importo dell'acquisizione;
- stipulazione del contatto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di documenti attraverso la procedura telematica predetta;
- osservanza, da parte del RUP, e di tutti i soggetti coinvolti nella presente procedura, delle Linee Guida, degli orientamenti e delle disposizioni impartite nelle determinazioni e

deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO l'art. 183 del D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 relativo alle competenze dei responsabili dei servizi;

ATTESA la propria competenza in attuazione del Decreto del Sindaco n. 14 in data 12/12/2023;

DATO ATTO che si rende necessario assumere il relativo impegno di spesa;

VISTO il vigente regolamento di contabilità, relativo agli impegni di spesa;

VISTO l'art. 9 comma 2 della Legge 3/8/2009, n. 102, riguardante la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 1 del TUEL, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 (correttivo del D. Lgs. 118/2011), è necessario applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, indicando l'esercizio in cui le obbligazioni assunte con gli impegni di spesa vengono a scadere;

RILEVATO che fra gli obblighi di legge che riguardano questa Amministrazione rientrano anche il costante monitoraggio e controllo dell'entrata e della spesa finalizzate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

VERIFICATO che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento nonché l'importo oggetto di liquidazione, sono compatibili con il programma dei conseguenti pagamenti, con le regole di finanza pubblica e inoltre con la previsione degli stanziamenti di entrata e di spesa assegnati al servizio;

ACCERTATO che l'onere complessivo da sostenere ammonta a € 7.320,00;

VISTA la disponibilità finanziaria del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, alla missione 1, programma 8, titolo 2, macroaggregato 202, cap. PEG 3352 "PNRR M1C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CUP G61F22002900006 (cap E 818)", Codifica Piano dei Conti 2.02.03.02.001;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTE le deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2024-2026 e documenti allegati;
- Giunta Comunale n. 111 del 28/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approvava il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 - Parte Contabile;

DETERMINA

1. Di aggiudicare, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, attraverso Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) sul MePA, alla società APKAPPA s.r.l. Via Francesco Albani 21 20149 Milano (MI) C.F. 08543640158, il servizio di attivazione dell'accesso ai servizi online con CIE nell'ambito del PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE, verso l'importo di € 6.000,00 (oneri fiscali esclusi).
2. Di assumere impegno di spesa per € 7.320,00 complessivi.
3. Di dare atto che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti sono compatibili con il programma dei conseguenti pagamenti, con le regole di finanza pubblica e con la previsione degli stanziamenti di entrata e di spesa assegnati al servizio.
4. Di imputare la spesa sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, alla missione 1, programma 8, titolo 2, macroaggregato 202, cap. PEG 3352 "PNRR M1C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CUP G61F22002900006 (cap E 818)", Codifica Piano dei Conti 2.02.03.02.001.

5. Di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo alla presente procedura è il seguente: B20642FEC9.
6. Di dare atto che è stato acquisito il Codice Unico di Progetto n. G61F22002900006.
7. Di dare atto che il responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, è la sig.ra Cavalli Paola Giacinta.
8. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo regolamento comunale sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del settore.
9. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
10. Di stabilire che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., il presente atto è assoggettato agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
11. Di dichiarare la presente determinazione esecutiva all'atto dell'apposizione della firma del responsabile del Settore Finanziario.

IL RESPONSABILE DEL Settore Affari Generali
Paola Cavalli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Bussero. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Cavalli Paola Giacinta in data 14/06/2024



COMUNE DI BUSERO

Provincia di Milano

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Determinazione Settore Affari Generali nr.263 del 14/06/2024

ESERCIZIO: 2024 *Impegno di spesa* 2024 703/0 **Data:** 14/06/2024 **Importo:** 7.320,00

Oggetto: PNRR - M1-C1-I1.4-M1.4.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale-SPID CIE - Finanziato da UE-NGEU - Attivazione accesso ai servizi online con CIE - - CUP G61F22002900

Finanziato con : M1C1 - Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - CUP: G61F22002910006 7.320,00 € -

C.I.G.: B20642FEC9

SIOPE: 2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

C.U.P.: G61F22002900006

Piano dei Conti Fin.: 2.02.03.02.001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva

Beneficiario: 0007924 - APKAPPA srl

Bilancio

Anno:	2024	Stanziamento attuale:	41.581,00
Missione:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Impegni già assunti:	14.274,00
Programma:	8 - Statistica e sistemi informativi	Impegno nr. 703/0:	7.320,00
Titolo:	2 - Spese in conto capitale	Totale impegni:	21.594,00
Macroaggregato:	202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Disponibilità residua:	19.987,00

Piano Esecutivo di Gestione

Anno:	2024	Stanziamento attuale:	14.000,00
Capitolo:	3352	Impegni già assunti:	0,00
Oggetto:	PNRR M1C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CUP G61F22002900006 (cap E 818)	Impegno nr. 703/0:	7.320,00
Progetto:	AFFARI ISTITUZ. COMUNICAZ. SISTEMI INFORMATIVI	Totale impegni:	7.320,00
Resp. spesa:	RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI	Disponibilità residua:	6.680,00
Resp. servizio:	COMUNICAZ. SISTEMA INFORMATIVO		

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime PARERE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

BUSERO li, 14/06/2024



Il Responsabile del Settore Finanziario

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Bussero. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CORVASCE MICHELE MASSIMO in data 14/06/2024